

del Consigliere Santoro Passarelli, il Direttore generale chiarisce che non è possibile precisare a quali anni si riferiscano le decadenze verificatesi. Per far ciò, occorrerebbe una lunga e complessa indagine. Rammenta le difficoltà del periodo affrontato anche per effetto di varie circostanze sfavorevoli, quali la ben nota campagna diffamatoria verso l'Istituto, la necessità di normalizzare i rapporti con gli Agenti generali, ecc. Nell'anno in corso, ad ogni modo, si nota, quanto alla produzione, un miglioramento. Sottolinea poi l'incidenza delle spese di amministrazione sull'ammontare dei premi, passata dal 16,91 del 1951 al 15,44 del 1952. Non si è ancora raggiunto l'equilibrio, ma si è già compiuto un passo verso di esso.

Il Consigliere Librestri Amari rileva che la breve relazione del Direttore generale consente di fare il consuntivo del 1952. Nel complesso gli sembra che si possa essere soddisfatti. Si trova poi d'accordo circa l'impostazione di carattere generale tracciata dal Presidente. Ritiene però utile scendere all'analisi dei singoli punti. Quanto alla que-